

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

A.S. 2019/2022

## *Scuola Primaria e dell'Infanzia Paritaria*

**“ISTITUTO Missionarie Catechiste del S. Cuore”**

VIA B. ZUMBINI,38 80055 PORTICI (NA)

C.M. NA1E14400X - NA1A38200E

E MAIL. [albadellipaoli@virgilio.it](mailto:albadellipaoli@virgilio.it) –scuolaporticimcsc@pec.net  
Sito : [www.mcscassanoportici.it](http://www.mcscassanoportici.it)



*Approvato dal Consiglio di Istituto*

*nella seduta del:15 dicembre 2018*

## INDICE

Premessa .....	pag. 3
Identità e missione – cenni storici del servizio .....	pag. 4
Finalità e scelte educative .....	pag. 5
Sezione 1 - Descrizione dell'ambiente e delle risorse .....	pag. 6
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio .....	pag. 6
1.2 Risorse economiche, strutturali e professionali .....	pag. 7
Sezione 2 – Identità strategica .....	pag. 8
2.1 Esiti – risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate nazionali.....	pag. 8
2.1.1 Competenze chiave di cittadinanza .....	pag. 9
2.1.2 Risultati a distanza .....	pag. 9
2.2 Processi – pratiche educative e didattiche.....	pag. 9
2.2.1 Curricolo, progettazione e valutazione.....	pag. 9
2.2.2 Ambiente di apprendimento .....	pag. 10
2.3 Processi – pratiche gestionale ed organizzative .....	pag. 11
2.3.1 Orientamento strategico e organizzazione della scuola .....	pag. 11
2.3.2 Sviluppo e valorizzazione risorse umane .....	pag. 11
2.3.3 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie .....	pag. 11
2.4 Individuazione delle priorità .....	pag. 11
2.5 Piano di miglioramento.....	pag. 12
Sezione 3 - Curricolo dell'Istituto.....	pag. 16
3.1 Finalità generali (dall'Atto di indirizzo) .....	pag. 16
3.2 Obiettivi generali delle azioni educative.....	pag. 18
3.3 Curricolo Verticale: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria .....	pag. 18
3.4 Collaborazione scuola e famiglia .....	pag. 19
3.5 Valutazione .....	pag. 20
3.6 Azioni della scuola in relazione ai BES per l'inclusione.....	pag. 20
3.7 Continuità e orientamento.....	pag. 21
3.8 Piano digitale .....	pag. 21
3.9 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare .....	pag. 23
Sezione 4 - Organizzazione .....	pag. 27
4.1 Modello organizzativo per la didattica .....	pag. 27
4.2 Articolazione delle funzioni e dei compiti.....	pag. 30
4.3 Reti e convenzioni.....	pag. 31
4.4 Piano di formazione e aggiornamento .....	pag. 32
Sezione 5 - Monitoraggio.....	pag. 33
Elenco allegati.....	pag. 34

## PREMESSA

In linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, il presente documento contiene la programmazione triennale per il potenziamento di saperi e competenze degli alunni (L. n. 107 del 13 luglio 2015) che frequentano la scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria "MISSIONARIE CATECHISTE DEL S. CUORE" di Portici (NA)

Esso offre una mappa che consente di comunicare e comprendere l'offerta formativa della nostra scuola, all'interno della quale aspetti educativi, curricolari didattici ed organizzativi sono strettamente interconnessi.

In particolar modo, questa scuola mira a valorizzare e a rendere più concreto un progetto formativo, rivolto ad alunni da 3 ad 11 anni, che fa della verticalità e della gradualità i suoi principali punti di forza. Inoltre, l'adozione di un sistema condiviso di regole, in quanto istituzione unitaria, l'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti di diversi gradi, la costituzione di *team* aperti e l'avvio di progetti integrati, rappresentano e di fatto forniscono un valore aggiunto per rispondere in modo adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza ed efficacia del servizio scolastico e dei suoi esiti formativi.

All'interno del presente piano, in seguito a verifiche che saranno effettuate in itinere e alla verifica finale che sarà effettuata al termine di ogni anno, saranno apportate eventuali modifiche e/o integrazioni.

### **IL P.T.O.F. 2016-19 – SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "MISS. CAT.del S. CUORE" di Portici**

- \* è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Coordinatore Didattico con proprio atto di indirizzo Prot. N. 51/B5 del 29/9/2015;
- \* ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 15.10. 2018
- \* è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15 dicembre 2018

## IDENTITÀ E MISSIONE

La Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria cattolica “opera a favore dell'infanzia attingendo vitalità ed energia dall'iniziativa e dallo stile del fondatore delle Suore, **Missionarie Catechiste del S. Cuore**” E. MONTEMURRO (Gravina 1857-Pompei1923) il quale, attento ai segni del suo tempo, propose un *nuovo modello di educazione* basato su amore, gratuità e comprensione benevola di ogni bisogno e difficoltà, per liberare chiunque, ma in modo particolare i bambini, da ogni genere di tristezza e forma di emarginazione.

## CENNI STORICI

L'Istituto “MISSIONARIE CATECHISTE del SACRO CUORE” sorse nella “**zona detta BELLAVISTA**” di Portici il 1940.

Nell'ottobre dello stesso anno, forti dell'insegnamento e della testimonianza del loro Padre Fondatore, le Suore diedero inizio alla loro attività educativa e didattica aprendo la Scuola di ricamo e cucito, dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

L'elevato numero di richieste rese ben presto gli spazi del locale limitato. Pertanto, si rese necessaria l'ampliamento dell'edificio in grado di soddisfare le esigenze didattiche e formative sempre crescenti di bambini e fanciulli.

A partire dal 1964, in una nuova e ben attrezzata struttura, le suore sostengono, quindi, la formazione e la crescita di quanti scelgono di frequentare la scuola primaria parificata in seguito nel 2002 a Paritaria.

Attualmente, all'interno dell'edificio funzionano:

- < nove classi di **Scuola Primaria**
- < 2 sezioni di **Scuola dell'Infanzia**
- < un'Associazione laicale impegnata nelle attività parrocchiali e di sostegno nelle attività dell'Istituto.

## FINALITÀ E SCELTE EDUCATIVE

A sostegno del compito educativo proprio della famiglia, ed in collaborazione con le altre agenzie educative del territorio, questa istituzione scolastica funziona così come sintetizzato in tabella 1.

<b>VALORI ASSUNTI DI PARTENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&lt; valorizzare ogni diversità</li> <li>&lt; promuovere una concezione cristiano-cattolica di vita sui principi del Vangelo</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&lt; favorire l'interazione tra bambini/e di diversa età</li> <li>&lt; formare personalità mature, creative, libere e cristianamente orientate</li> <li>&lt; sviluppare in ognuno la propria dimensione relazionale, affettiva, cognitiva ed etica</li> </ul>
<b>STRUMENTI ED AZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&lt; realizzare una didattica coinvolgente</li> <li>&lt; dar vita a percorsi che rendano gli alunni protagonisti attivi</li> <li>&lt; utilizzare differenti modalità di osservazione ed orientamento</li> <li>&lt; assumere una continuità metodologica ed educativa verticale tra i due ordini di scuola</li> <li>&lt; valutare in modo equo e trasparente</li> </ul>

**Tabella 1: Valori, obiettivi, strumenti ed azioni.**

## **SEZIONE 1 – DESCRIZIONE DELL’AMBIENTE E DELLE RISORSE**

### **1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio (RAV)**

L’istituzione scolastica ed educativa “Missionarie Catechiste del S. Cuore” opera su un territorio eterogeneo dal punto di vista del contesto sociale e culturale.

È un territorio in cui convivono condizioni socio-economiche diversificate, dove situazioni familiari positive si integrano con situazioni di disagio, e dove si registra una scarsa presenza di immigrati.

La scuola offre un supporto educativo costante attraverso differenti figure professionali ed appositi incontri programmatici.

Sussistono, invece, enti culturali, ricreativi e di aggregazione per famiglie e alunni

#### **Opportunità**

Nonostante questa disomogeneità, nella scuola si crea una positiva integrazione che permette e favorisce una pianificazione della progettazione ed una serena comunicazione tra e con l’utenza.

Si rileva, inoltre, l’assenza di iscrizioni di alunni provenienti da famiglie nomadi e/o immigrate.

#### **Vincoli**

Nel tempo, infine, alcune famiglie richiedono un ampliamento di un’offerta formativa sempre più esigente.

## 1.2 Risorse economiche, strutturali e professionali

### Opportunità

L'Istituto offre agli utenti un'ottima qualità delle strutture - interne ed esterne - della scuola.

L'edificio scolastico:

< è adeguato alle vigenti norme di sicurezza;

< è dotato di:

- una biblioteca,
- un laboratorio multimediale dotato di 20 postazioni di PC,
- un laboratorio musicale con strumenti e sussidi funzionali alle attività didattiche.
- un laboratorio teatrale
- un laboratorio di lingua francese
- un laboratorio musica e movimento
- un laboratorio della lingua inglese con madre lingua

Le famiglie partecipano con contributi finanziari all'istruzione e a tutte le attività previste dal Piano Formativo.

I docenti curricolari possiedono i titoli e le competenze professionali richieste per l'insegnamento.

La professionalità dei docenti, tenendo conto dei bisogni dell'utenza, consente un ampliamento qualitativamente valido dell'offerta formativa.

### Vincoli

A causa della crisi economica che ha colpito le famiglie, le iscrizioni degli alunni negli ultimi anni registrano un calo, portando ad una considerevole riduzione delle entrate e all'assenza di una classe parallela, che può inficiare un adeguato confronto ed arricchimento professionale.

Questa riduzione del numero degli alunni è determinata esclusivamente dalla perdita del lavoro dei genitori o dal cambiamento di domicilio, e mai correlata ad inefficienza o inadeguatezza dell'offerta formativa.

## SEZIONE 2 – IDENTITÀ STRATEGICA

Il presente Piano parte dalle risultanze provenienti dall'autovalutazione d'Istituto contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), all'interno del quale è possibile visionare in dettaglio: gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti e la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Diversamente, qui di seguito, si riprendono in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV, vale a dire:

- < Priorità,
- < Obiettivi di breve periodo,
- < Traguardi di lungo periodo.

### 2.1 Esiti

#### Risultati scolastici

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito a fine anno scolastico si colloca nelle fasce più alte.

La percentuale di bocciature nella Primaria è pari a 0.

Nel passaggio da una classe all'altra, la scuola non perde studenti, si viene incontro ai loro motivi economici sopra menzionati; gli stessi studenti rientrano in fasce di voto medio-alte.

#### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Nella valutazione delle prove standardizzate nazionali, entrambe le classi sono risultate superiori alla media nazionale per quanto riguarda l'Italiano.

La sola classe quinta ha evidenziato un risultato medio non inferiore alla media nazionale per quanto riguarda invece la Matematica.

In ogni caso, il punteggio ottenuto nelle prove INVALSI resta superiore a quello di scuole i cui bacini d'utenza presentano nel complesso un livello socio-economico ed un *background* culturale simile.



### 2.1.1 Competenze chiave e di cittadinanza

La scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento degli alunni prendendo in considerazione:

- < autocontrollo,
- < comunicazione,
- < rispetto delle regole,
- < partecipazione,
- < impegno,
- < organizzazione del lavoro.

Ciò nonostante, la valutazione risente del giudizio soggettivo del docente.

Il livello raggiunto dagli studenti riguardo all'acquisizione di suddette competenze è buono:

- < le competenze sociali e civiche sono ben sviluppate,
- < un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento è raggiunta da gran parte degli studenti,
- < non sono presenti rilevanti concentrazioni di comportamenti problematici (pertanto, la scuola non ha adottato provvedimenti disciplinari; mentre, nei pochi casi necessari, ha individuato soluzioni di tipo educativo, e in un dialogo costante con le famiglie.

### 2.1.1 Risultati a distanza

Anche se in modo ancora del tutto informale, tuttavia, la scuola ha avuto *feedback* positivi circa i buoni risultati (invero, superiori alle medie provinciale e regionale) nei percorsi di studio successivi dei propri alunni (ad esempio, non si conoscono episodi di abbandono).

## 2.2 Processi – pratiche educative e didattiche

### 2.2.1 Curricolo, progettazione e valutazione

A partire dai documenti ministeriali, la scuola ha elaborato un proprio curricolo.

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline ed anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola.

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere per mezzo di queste attività sono chiaramente definiti.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro per quanto concerne la progettazione didattica e la valutazione degli studenti, a cui partecipa un buon numero di insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un numero significativo di docenti di varie discipline ed ordini di scuola.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e sono previsti momenti di incontro per la condivisione dei risultati della valutazione.

In seguito alla valutazione degli studenti, la progettazione di interventi specifici (attività per il recupero, potenziamento delle competenze, e così via) è una pratica frequente, oltre che consolidata, e continuamente soggetta a miglioramenti.

## 2.2.2 Ambiente di apprendimento

L'organizzazione di spazi e tempi risponde puntualmente alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Gli spazi laboratoriali vengono utilizzati da un buon numero di classi.

All'interno dei laboratori, gli studenti:

- < lavorano spesso in gruppi,
- < utilizzano nuove tecnologie,
- < realizzano progetti e ricerche.

Da questo stesso punto di vista, la scuola:

- < incentiva l'utilizzo di modalità didattiche sempre innovative,
- < favorisce l'acquisizione di competenze trasversali incoraggiando lo sviluppo di attività relazionali e sociali.

Le regole di comportamento sono definite e condivise all'interno delle classi.

I conflitti tra gli studenti sono gestiti efficacemente.

## 2.3 Processi – pratiche gestionali ed organizzative

### 2.3.1 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La scuola ha definito *mission* e priorità, che sono condivise nella comunità scolastica con famiglie e territorio.

La distribuzione di responsabilità e compiti tra le diverse componenti scolastiche è adeguatamente definita.

### 2.3.2 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La nostra scuola produce ed eroga un servizio di buona qualità: programma iniziative formative per i docenti, i quali si organizzano in gruppi di lavoro per la produzione di materiali ed esiti.

Per quanto concerne la valorizzazione del personale, la scuola tiene conto delle competenze possedute.

### 2.3.3 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola è aperta alle iniziative e alle proposte provenienti dal territorio, e stipula le convenzioni e i protocolli di rete che le vengono di volta in volta proposte.

Appare evidente la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie alle attività formative e laboratoriali, ma la scuola intende sollecitare in modo particolare una partecipazione attiva e propositiva agli OO.CC.

## 2.4 Individuazione delle priorità'

Per quanto riguarda i processi e gli esiti sopra menzionati, nelle figg. 1 e 2, sono sintetizzate le priorità che la scuola si pone per accrescere e migliorare ulteriormente i livelli della propria *performance*.

In particolar modo, considerando gli esiti delle prove standardizzate nazionali di Matematica degli ultimi anni, priorità, obiettivi e traguardi evidenziati in figura 1 riguardano sotto questo aspetto le prove INVALSI:

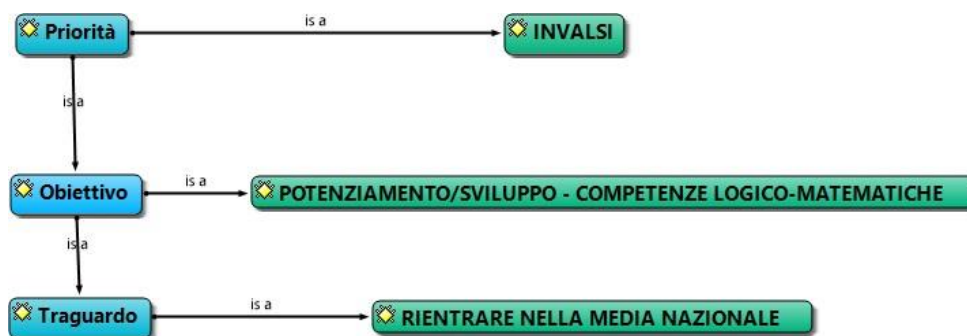


Figura 1: Priorità INVALSI

In estrema sintesi, per il raggiungimento di un simile traguardo, la scuola intende:

- < potenziare gli obiettivi operativi a breve termine, e da qui
- < raggiungere il traguardo di lungo termine, oltre che con la messa a punto e l'utilizzo di criteri condivisi, mediante la realizzazione di progetti e laboratori curriculari ed extra-curriculari.

Mentre, le priorità, gli obiettivi ed i traguardi indicati in figura 2 si riferiscono all'offerta formativa in senso più ampio:

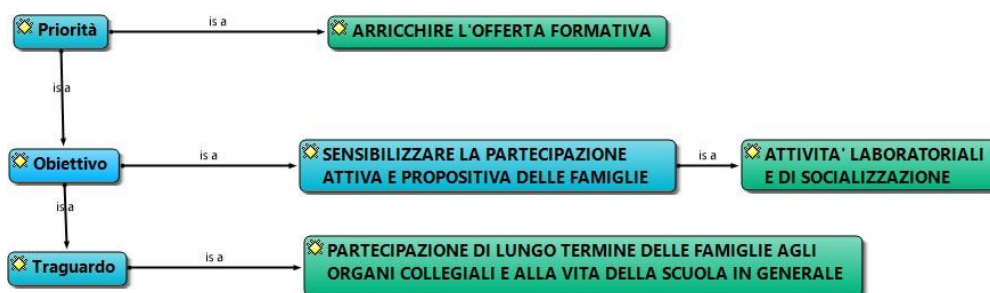


Figura 2: L'offerta formativa.

## 2.5 Piano di miglioramento

Tenuto conto di quanto finora detto, il piano triennale di miglioramento, stilato sulla base delle risultanze provenienti dal RAV, si prefigge essenzialmente due obiettivi:

- < implementazione delle competenze logico-matematiche degli alunni,
- < sensibilizzazione della corresponsabilità educativa dei genitori.

In tabella 2, è quindi presentato un breve prospetto del piano di miglioramento, mentre il documento completo sarà fornito tra gli allegati. *(Allegato 1)*

Tabella 2: Un prospetto sintetico del Piano di miglioramento.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	Fattibilità	Impatto	Prodotto	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare obiettivi di potenziamento dell'area logico-matematica e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nella scuola primaria	1	4	4	16	raggiungimento media nazionale	miglioramento delle competenze	prove strutturate in itinere e prove finali INV ALSI
Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	Sensibilizzare ed informare i genitori in merito alle competenze e alle responsabilità dei rappresentanti eletti all'interno degli organi collegiali	1	3	3	9	% di partecipazione dei genitori (+5%)	N. genitori presenti alle iniziative scolastiche	foglio firme

Diversamente, nelle tab. 3 e 4, sono presentate due schede che descrivono in dettaglio i progetti “Palestra INVALSI” ed “Intercultura e Solidarietà” tra gli altri offerti da questa scuola.

DENOMINAZIONE PROGETTO	<b>PALESTRA INVALSI</b>
GRUPPO DI PROGETTO	Insegnanti curricolari
TEMPI DI ATTUAZIONE	16 lezioni, di due ore ciascuna, con cadenza settimanale nella giornata del mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 17:00
PRIORITA' (Obiettivo 1)	Progettare obiettivi di potenziamento dell'area logico-matematica e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nella scuola primaria
RISORSE UMANE	Insegnanti curricolari
DESTINATARI	Alunni classe 2 <sup>^</sup> sez. A-B Alunni classe 5 <sup>^</sup> sez. A-B
FINALITA' ED OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Inserire gli alunni nei gruppi di potenziamento o recupero</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Recuperare e sviluppare conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento di Italiano e Matematica</li> <li><input type="checkbox"/> Promuovere le eccellenze</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Adattare il sapere teorico a modalità pratiche (che privilegiano la dimensione dell'<i>azione</i> e del <i>fare</i> in ambito cognitivo)</li> </ul>
	ITALIANO <ul style="list-style-type: none"> <li>• tipologie testuali</li> <li>• lettura e comprensione del testo</li> </ul>

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>regole della morfosintassi</li> </ul> <p><b>MATEMATICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>situazioni problematiche - compiti di realtà</li> <li>numeri e operazioni - unità di misura</li> <li>grafici e tabelle</li> <li>figure piane e solide</li> </ul>
METODOLOGIA	<p><b>ITALIANO</b></p> <p>Libri di testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>“<i>Prove Nazionali Italiano</i>”, La Spiga Edizioni,</li> <li>altri testi specifici sulle prove Invalsi (scelti dagli insegnanti e proposti agli alunni per incrementare ulteriormente la preparazione).</li> </ul> <p>La correzione delle Prove Invalsi servirà ad evidenziare i punti di criticità e di eccellenza degli alunni per intervenire su recupero e potenziamento.</p> <p><b>MATEMATICA</b></p> <p>Libri di testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>“<i>Prove Nazionali Matematica</i>”, La Spiga Edizioni,</li> <li>altri testi specifici sulle prove Invalsi (scelti dagli insegnanti e proposti agli alunni per incrementare ulteriormente la preparazione) e/o materiali reperiti anche in Internet.</li> </ul> <p>In questo modo, gli alunni lavoreranno su prove complesse (situazioni problematiche che coinvolgono più aspetti della matematica calati in situazioni concrete), affrontando gli argomenti del programma curriculare così da potenziare/recuperare i risultati delle prove di ingresso di Matematica.</p> <p>Per ambedue le discipline, le attività previste saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale in modalità di “cooperative learning” con l’uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche delle aule di informatica e LIM.</p>
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>Letture di immagini</li> <li>Letture e comprensione di testi di vario genere</li> <li>Completamento di testi bucati</li> <li>Riordino di frasi</li> <li>Analisi grammaticale</li> <li>Letture e risoluzione di testi problematici</li> <li>Esecuzione di calcoli scritti e mentali</li> <li>Utilizzo delle diverse unità di misura per risolvere compiti di realtà</li> <li>Esercitazione su figure piane e solide.</li> </ul>
STATI DI AVANZAMENTO	Periodicità triennale
VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>La verifica delle competenze si baserà sulla somministrazione di prove e su osservazioni sistematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>iniziali</li> <li>in itinere e</li> <li>finali</li> </ul> <p>In sintesi, alla fine di ogni fase di preparazione verrà somministrata agli alunni una prova simile all’Invalsi o di altro genere al fine di verificare il livello di preparazione raggiunto e, se necessario, modificare il percorso iniziato.</p>
COSTI	Nessuno
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Laboratorio pomeridiano settimanale
TIPOLOGIA DI PROGETTO	Extracurricolare

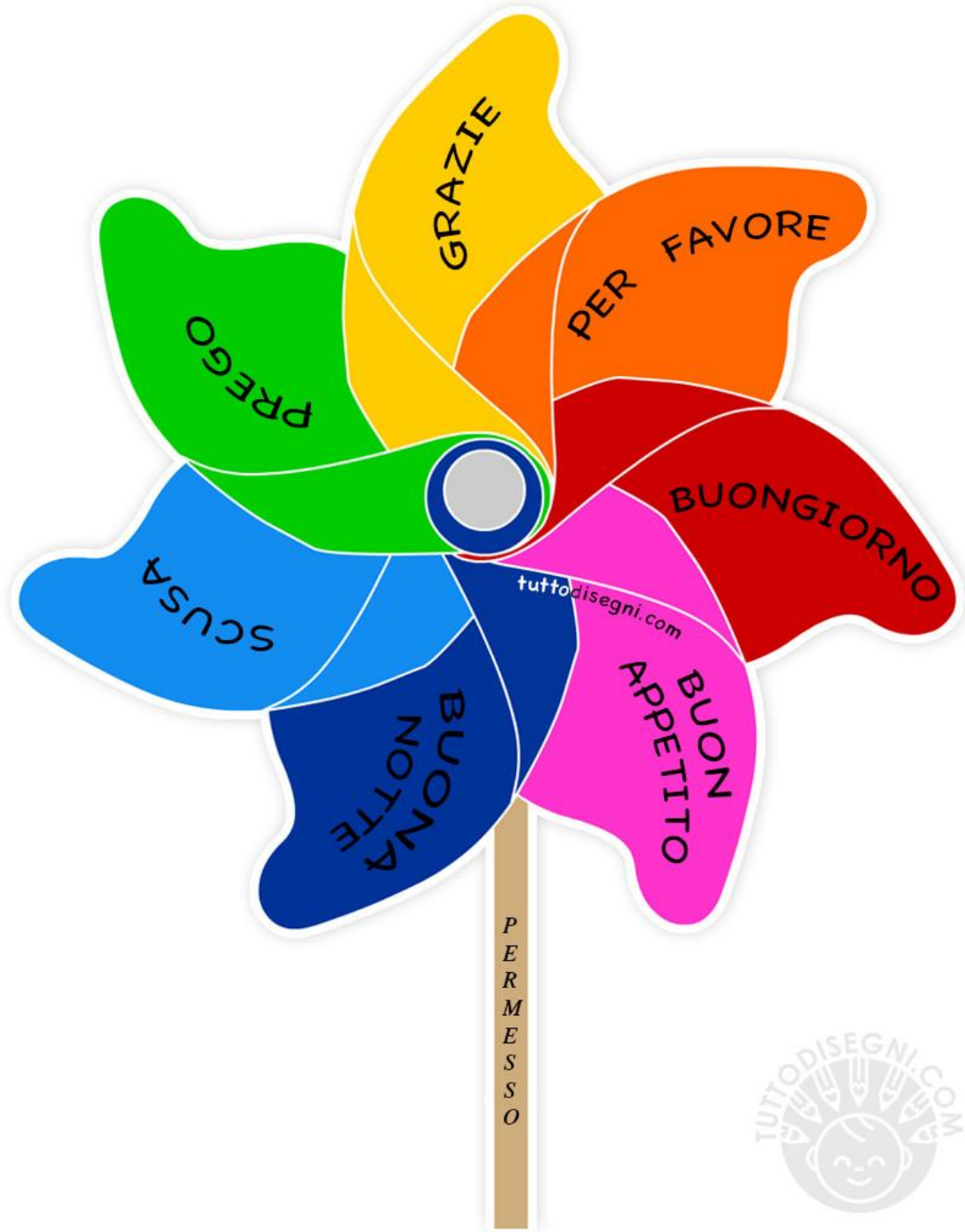
"Palestra INVALSI". Tabella 3: Scheda progetto

DENOMINAZIONE PROGETTO	INTERCULTURA E SOLIDARIERTA'
GRUPPO DI PROGETTO	Insegnanti curricolari
TEMPI DI ATTUAZIONE	L'intero anno scolastico
PRIORITA' (Obiettivo 2)	Sensibilizzare e informare i genitori in merito a competenze e responsabilità dei rappresentanti eletti all'interno degli OO.CC.
RISORSE UMANE	Insegnanti curricolari
DESTINATARI	Alunni e famiglie dell'Istituto
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>educare alla solidarietà attiva come formazione integrale della persona;</li> <li>valori, motivazioni e competenze per un saper dire, saper fare, saper essere cittadini solidali nell'ambito della convivenza civile.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>diffondere la cultura dei diritti umani e della pace;</li> <li>rispettare la vita in tutte le sue forme;</li> <li>contribuire alla costruzione di una società civile consapevole delle proprie responsabilità sociali;</li> <li>coinvolgere i bambini nella realizzazione di azioni concrete;</li> <li>educare al rispetto per l'altro;</li> <li>guidare il bambino a scoprire l'immenso potere della solidarietà;</li> <li>educare alla cooperazione organizzata.</li> </ul>
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diritti umani</li> <li>Pace</li> <li>Solidarietà</li> <li>Rispetto di sé e degli altri</li> </ul>
STATI DI AVANZAMENTO	Periodicità triennale
METODOLOGIA E ATTIVITA'	<p>Durante l'anno scolastico alunni e genitori saranno impegnati nella raccolta, confezioni e vendita di manufatti e prodotti di vario genere, i cui proventi saranno utilizzati per sostenere le diverse iniziative di solidarietà promosse dall'Istituto, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> La Fiera di Natale (nel mese di dicembre) che prevede: concerti, spettacoli natalizi messi in scena dagli alunni, e allestimento e vendita di prodotti;</li> <li>Il Mercatino di Primavera (nel mese di maggio) dove gli alunni di scuola primaria - aderendo al progetto "Educare alla cooperazione nelle scuole" - esprimeranno la loro solidarietà attraverso canti, danze, e dove sarà anche allestita la vendita dei manufatti da loro realizzati.</li> </ul>
VERIFICHE E VALUTAZIONE	Foglio firme; verbali incontri di formazione.
COSTI	Da concordare
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Corsi di formazione per adulti Laboratori manipolativo-espressivi
TIPOLOGIA DI PROGETTO	Extracurriculare

Tabella 4: Scheda progetto "Intercultura e Solidarietà"



# PAROLE GENTILI



## SEZIONE 3 – CURRICOLO DELL'ISTITUTO

### 3.1 Finalità generali (dall'Atto d'Indirizzo)

La Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto assume valori, principi e significati che sono collettivamente condivisi all'interno dell'organizzazione, con particolare riferimento ai comportamenti concreti e alla pratica quotidiana del “fare scuola”. In sintesi, essi possono definirsi nei seguenti punti:

#### < Uguaglianza:

- garantire a tutti i bambini il diritto allo studio, promuovendo e sviluppando traguardi di apprendimento ed acquisizione delle competenze - fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum (2012), rispondenti alle esigenze del territorio, e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno;
- promuovere principi di tolleranza e solidarietà;
- educare alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise.

#### < Accoglienza ed inclusione:

- porsi come luogo “accogliente” in cui ognuno possa formarsi saldamente sul piano educativo e cognitivo, dentro un percorso che - dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria - possa promuovere lo sviluppo integrale della persona;
- realizzare azioni specifiche, con percorsi personalizzati per il recupero delle difficoltà, e volte all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali assicurando la riduzione degli insuccessi scolastici;
- scoprire e coltivare i differenti talenti promuovendo l'eccellenza formativa di ciascun alunno.

#### < Qualità dell'insegnamento:

- orientare i percorsi formativi:
  - ✓ al potenziamento di competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali;
  - ✓ allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e dei comportamenti responsabili;
  - ✓ al potenziamento dei linguaggi non verbali (arte, musica, educazione fisica, tecnologia);
- prevedere forme di flessibilità didattica:
  - ✓ attraverso l'utilizzo della quota oraria locale per attività di recupero e di potenziamento
  - ✓ mediante l'apertura pomeridiana della scuola, per mezzo della dotazione organica dell'autonomia;

- procedere collegialmente all'elaborazione dei percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno e proponendo contesti dinamici (ludico-motori e operativi) all'interno dei quali l'apprendimento risulti un'esperienza piacevole e gratificante;
- utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento;
- adottare sistemi condivisi di monitoraggio e valutazione dei percorsi di insegnamento / apprendimento, per introdurre processi di miglioramento dei percorsi di studio;
- sviluppare un'etica della responsabilità soprattutto in termini di capacità di scegliere ed agire consapevolmente.

#### < **Partecipazione:**

- promuovere una sinergia di intenti ed impegni ad ampio respiro che coinvolgano la scuola nella sua totalità: *genitori, forze sociali, enti, istituzioni*;
- coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto di competenze e ruoli di ciascuno;
- sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, scuola, famiglia e territorio.

#### < **Efficienza e trasparenza:**

- favorire l'informazione e la comunicazione;
- adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

#### < **Qualità dei servizi:**

- individuare azioni volte a migliorare:
  - ✓ clima della scuola,
  - ✓ benessere dei bambini,
  - ✓ soddisfazione di famiglie ed operatori;
- favorire lo sviluppo di attività educative extracurricolari anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche (attività ludiche nel periodo estivo, attività sportive e natatorie, ecc.);
- migliorare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- organizzare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sul grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti, per giungere alla definizione di parametri condivisi

## 3.2 Gli obiettivi generali delle azioni educative

- < **Autonomia** come → superamento dell'egocentrismo, inserimento attivo nel mondo delle relazioni e accettazione dell'altro;
- < **Socialità** come → capacità di esprimere giudizi, assumersi responsabilità, operare scelte e di assumere impegni;
- < **Comunicazione** come → capacità di esplicitare il proprio modo di pensare e le proprie idee attraverso l'uso di linguaggi diversi;
- < **Identità** come → conoscenza e valorizzazione di sé e degli altri, autocontrollo e comprensione dei propri limiti;
- < **Interculturalità** come → valorizzazione delle differenze attraverso il confronto, la reciprocità e la cooperazione;
- < **Cittadinanza attiva** come → assunzione di un corretto atteggiamento verso esseri viventi e ambiente;
- < **Integrazione** come → accettazione della diversità e sviluppo delle potenzialità individuali;
- < **Creatività** come → capacità di operare scelte in modo consapevole ed originale

## 3.3 Curricolo verticale: dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire loro occasioni di apprendimento attivo,

- < basato su una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza,
- < attento alla dimensione interattiva ed affettiva oltre che disciplinare.

È un percorso in cui l'alunno può imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Gli insegnanti si basano su un apprendimento ricorsivo, e tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei due ordini di scuola. In sostanza, si tratta di:

- < sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o nel ciclo precedente possono aver avuto carattere occasionale,
- < reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

Si presta molta attenzione e cura alla continuità tra i due ordini, così come sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti esplicitano nelle unità di apprendimento - mensili per la scuola dell'Infanzia e bimestrali per la scuola Primaria - competenze, obiettivi, contenuti, attività, tempi, scelte metodologiche e verifiche. Tutte le discipline, inoltre, concorrono allo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".(allegati n. 2 e 3)

### 3.4 Collaborazione Scuola - famiglia

Una scuola in quanto servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e dei ragazzi e come tali partecipano al contratto educativo condividendone responsabilità ed impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

Al fine del successo scolastico degli alunni, si ritiene inoltre indispensabile giungere ad una visione comune - tra insegnanti e genitori - circa le modalità di relazione, fondate su chiarezza, collaborazione, fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche all'interno dei propri ambiti.

La collaborazione scuola-famiglia è una condizione indispensabile per la buona riuscita dell'inserimento dell'alunno, per la sua tranquillità e per il suo successo formativo.

Gli obiettivi principali sono dunque:

- < instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo;
- < dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori nelle scelte educative della scuola;
- < offrire coerenza relativamente ad atteggiamenti e valori - tra scuola e famiglia - che siano per di riferimento e di sicurezza per l'alunno;
- < prevedere differenti forme di partecipazione, tra le quali:
  - collaborazioni che possono concretizzarsi in momenti occasionali, feste e/o progetti particolari, per favorire la partecipazione attiva e capitalizzare così le competenze dei genitori;
  - colloqui individuali, per acquisire conoscenze sull'alunno/a, e creare un rapporto di condivisione, rispetto, fiducia e collaborazione;
  - assemblee di classe/sezione, per far sì che genitori e docenti, insieme, prendano visione della programmazione didattico-educativa, discutano e formulino proposte, condividano il cammino percorso dagli alunni, e ragionino su un sentiero comune tra casa e scuola;
  - consigli di classe / interclasse / intersezione, per fare in modo che i rappresentanti

eletti da genitori e docenti formulino proposte per l'assemblea dei genitori e per il Consiglio di Istituto, verifichino ed esprimano pareri sull'andamento generale, agevolino il rapporto scuola-famiglia.

In questa stessa direzione, all'inizio dell'anno scolastico, è stato siglato con le famiglie il

**Patto Educativo di Corresponsabilità** (*allegato n. 4*).

### 3.5 Valutazione

**Che cosa si valuta:**

- Il PROCESSO di apprendimento ;
- L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE, sempre in relazione alla situazione di partenza;
- L'ITINERARIO FORMATIVO programmato dal docente, dal Consiglio di Classe e dai docenti responsabili del Piano Educativo Individualizzato in relazione alle competenze in chiave europea ;
- Il COMPORTAMENTO in relazione agli obiettivi di CITTADINANZA E COSTITUZIONE

**Come si valuta:**

Nella valutazione si tengono presenti i seguenti punti:

- Livello di partenza;
  - Impegno personale;
  - Capacità, interessi ed attitudini individuali;
  - Progresso/evoluzione delle capacità individuali, rilevato attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche delle varie discipline.
- 
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto. Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e usufruiscono dell'attività alternativa riceveranno dal docente incaricato dell'insegnamento , la valutazione che viene espressa con un giudizio sintetico.

< (*allegati n. 5, 6, 7 e 8*).

### 3.6 Le azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali per l'inclusione

Sebbene i casi di BES certificati non siano numerosi, la scuola predispone percorsi didattici differenziati.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di particolari forme di inclusione sono efficaci, oltre che di buona qualità.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per suddetti studenti è costantemente monitorato.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata, con obiettivi educativi e modalità di verifica degli esiti ben definiti.

Gli interventi finora realizzati sono risultati efficaci per gran parte degli studenti destinatari.

Sono diffusi interventi individualizzati nel lavoro d'aula. (*allegato n. 9*).

### 3.7 Continuità e orientamento

La scuola struttura attività di continuità ben organizzate tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

Tuttavia, si rilevano criticità nel passaggio alle Scuole Secondarie di I grado del territorio, dal momento che queste ultime organizzano sì incontri di presentazione e conoscenza delle offerte formative per alunni e famiglie, ma non prevedendo forme di coinvolgimento dei docenti delle Scuole Primarie.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali, e sono di accettabile qualità. Sostanzialmente, esse puntano alla presentazione dei diversi istituti e dei relativi corsi di studio che al loro interno saranno svolti.

Almeno fino ad oggi, la scuola non ha effettuato un monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.

### 3.8 Piano digitale

Come richiesto dalla L.107/15 Art.1, comma 7/h, 56, 57 e 58, la scuola si prefigge di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Pertanto, all'interno del piano triennale dell'offerta formativa, saranno promosse azioni coerenti con finalità, principi e strumenti previsti nel piano nazionale per la scuola digitale (PNSD).

Invero, è da sempre che la nostra scuola promuove l'innovazione e l'uso della tecnologia per l'apprendimento.

Ormai da anni, essa è raggiungibile anche attraverso il sito internet:

[www.mcsassanoportici.it](http://www.mcsassanoportici.it) in cui è consultabile l'azione didattica ed educativa dell'intero Istituto in tutti i suoi servizi.

In fondo, fu prevista ed attuata la realizzazione di un'aula multimediale. E con il passare del tempo tutta quanta l'attrezzatura per le attività multimediali è stata aggiornata e potenziata.

#### Le risorse digitali e multimediali

Al momento, all'interno dell'Istituto sono presenti **1 aula multimediale**:

- < per gli alunni della Scuola Primaria, che conta **20 postazioni** di PC connessi in Internet ad un server principale ed è dotata di una lavagna interattiva (LIM);
- < per i bambini della Scuola dell'Infanzia, dotati di programmi didattici di pre-scrittura, pre-lettura e pre-calcolo.

Tutte le aule dei docenti hanno una postazione di computer connesso alla rete.

Gli uffici di segreteria e direzione dispongono di 2 postazioni digitali, per il corretto svolgimento dei compiti amministrativi e gestionali.

L'istituto è dotato di una **sala teatro** attrezzata di apparecchiature digitali e tecnologiche per il mixaggio e la realizzazione di spettacoli e proiezioni a scopo didattico.

A supporto dei bisogni formativi e informativi degli utenti, come richiesto dalla normativa, è stato nominato un animatore digitale.

## Obiettivi di miglioramento

Nel prossimo triennio questa istituzione si prefigge i seguenti obiettivi:

- < incrementare le attività didattiche volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- < potenziare gli strumenti didattici in modo da migliorare ulteriormente la formazione e i processi di innovazione e favorire l'inclusione, la sostenibilità, la *governance*, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative territoriali;
- < trasformare le aule scolastiche in luoghi laboratoriali per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
- < passare da una didattica unicamente "trasmissiva" ad una didattica attiva promuovendo ambienti digitali flessibili;
- < formare ed aggiornare i docenti per favorire lo sviluppo della cultura digitale e migliorare l'insegnamento, l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze degli alunni.

## Azioni

Per il raggiungimento di suddetti obiettivi, sono previste le seguenti azioni:

- < azione#1 – cablaggio interno di tutti gli spazi delle aule;
- < azione#2 – utilizzo del registro elettronico;
- < azione#3 – dotazione di strumenti interattivi e digitali;
- < azione#4 – rafforzamento della formazione iniziale dei docenti sull'innovazione didattica;
- < azione#5 – potenziamento delle attività didattiche laboratoriali digitali;
- < azione#6 – informatizzazione degli archivi e dell'amministrazione.



## Tempi di attuazione

- < azione#1 – da Maggio 2019;
- < azione#2 – entro Settembre 2019;
- < azione#3 – da Settembre 2019;
- < azione#4 – nell'annualità 2019-2020;
- < azione#5 – da Gennaio a Maggio 2019 e anni seguenti;
- < azione#6 – entro giugno 2019.

## Obiettivi misurabili

- < azione#1 – ogni aula sarà munita di connessione Internet;
- < azione#2 – sostituzione dei formati cartacei con registri elettronici;
- < azione#3 – presenza di LIM in aula;
- < azione#4 – realizzazione di corsi di formazione a supporto del personale docente;
- < azione#5 – realizzazione di laboratori digitali e attività curricolari ed extracurricolari multimediali.
- < azione#6 – organizzazione degli archivi in formato elettronico.

## Risorse

Le azioni programmate saranno realizzate con i fondi dell'Istituto e i contributi delle famiglie degli alunni.

### 3.9 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

Tutte le iniziative, i laboratori e i progetti riguardanti l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa avranno come obiettivi:

- ✓ presidiare, contenere, fino ad eliminare ogni rischio di insuccesso scolastico;
- ✓ contrastare ogni forma di discriminazione;
- ✓ realizzare un sistema formativo integrato;
- ✓ potenziare l'inclusione scolastica e il diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- ✓ personalizzare le esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- ✓ motivare gli alunni con attività innovative ed interessanti che puntino su: *problem solving*, esplorazione, ricerca, scoperta;
- ✓ orientare le scelte future;
- ✓ attivare lavori di gruppo, forme di aiuto reciproco tra alunni, stimolazione di iniziative personali, assunzione di responsabilità;

- ✓ attivare una rinnovata metodologia ed una più funzionale organizzazione delle attività didattiche, che faccia ricorso anche alle nuove tecnologie (PC, LIM);
- ✓ fornire gli strumenti culturali atti all'esercizio della cittadinanza europea;
- ✓ potenziare le competenze nei linguaggi non verbali (musica, educazione fisica, arte);
- ✓ realizzare attività in continuità tra gli alunni dei vari ordini di scuola.

L'adesione a laboratori, concorsi, escursioni didattiche e visite guidate, promossi in corso d'anno da Associazioni, Enti, Istituzioni è subordinata alla congruenza con i percorsi formativi curricolari e aggiuntivi programmati e alla partecipazione economica della famiglia.

L'azione educativa e progettuale dell'Istituto, nell'ottica di una visione internazionale della comunicazione verbale, valorizza e potenzia le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla Lingua Inglese e Spagnola (L.107/15 art.7/a).

Per vivere la solidarietà, l'accoglienza, il dialogo, lo scambio interculturale, nonché per favorire il superamento dell'individualismo, ormai da anni il nostro Istituto partecipa al progetto in rete di Educazione alla Cooperazione firmando protocolli di intesa con la FIDAE, mentre, in collaborazione con l'associazione realizza il progetto "Intercultura e solidarietà" all'interno del quale sono coinvolte tutte le componenti della comunità educativa.

Al fine di giungere ad un significativo **ampliamento dell'Offerta Formativa**, e tenuto conto dei bisogni dell'utenza e delle risorse professionali interne, **si propongono i seguenti progetti** (*allegato n. 10*) di volta in volta indirizzati agli alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e/o ad entrambi gli ordini di scuola:

#### **Per la Scuola dell'Infanzia**

- Progetto di educazione stradale
- Progetto di educazione alla multiculturalità
- Progetto di educazione alla salute
- Progetto multimediale
- Progetto di Lingua Inglese
- Progetto di educazione motoria

#### **Per la Scuola Primaria**

- Progetto alla sicurezza e alla protezione civile
- Progetto teatrale
- Progetto d'informatica
- Progetto Musicale

#### **Per entrambi gli ordini di scuola**

- Progetto lettura
- Progetto continuità
- Progetto di educazione ambientale
- Progetto Intercultura e solidarietà

Qui di seguito, (nelle tabelle 5 – 6), è inoltre presentato un breve prospetto dei progetti curricolari ed extracurricolari complessivamente offerti dalla nostra scuola.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA E ALLA PROTEZIONE CIVILE</b>
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	Curriculare
<b>DESTINATARI</b>	▪ Alunni – Docenti - Genitori
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Intero anno scolastico
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	Curriculare
<b>DESTINATARI</b>	Alunni di tutte le classi
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Ottobre-maggio
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>CONTINUITA'</b>
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	Curriculare
<b>DESTINATARI</b>	Alunni frequentanti gli anni ponte (5 anni scuola dell'infanzia - 1 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup> scuola primaria)
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Intero anno scolastico
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>DAL TESTO... AL TASTO</b>
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	Extracurriculare
<b>DESTINATARI</b>	Alunni della classe 3 <sup>a</sup> sez. A
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	16 lezioni, di due ore ciascuna, con cadenza settimanale nella giornata del giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>IL POTERE DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA CREATIVA</b>
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	Curriculare
<b>DESTINATARI</b>	Aderiranno al progetto i bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia e tutte le classi della scuola Primaria
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Intero anno scolastico
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>TEMPO DI VACANZE</b>
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	Extracurriculare
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	GIUGNO
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>DIDATTICA DELLO STRUMENTO</b>
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	Extracurriculare
<b>DESTINATARI</b>	classe 4 <sup>a</sup> sez. A
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	16 lezioni, di due ore ciascuna, con cadenza settimanale nella giornata del giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>LABORATORIO DI TEATRO E MUSICA</b>
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	Curricolare/extracurriculare
<b>DESTINATARI</b>	classe 1 <sup>a</sup> -2 <sup>a</sup> - 3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lezioni, di due ore, con cadenza settimanale nella giornata del lunedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00 (classi II-III-IV)</li> <li>• lezioni, di due ore, con cadenza settimanale nella giornata del martedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00 (classe I-II)</li> <li>• lezioni di due ore, con cadenza settimanale nella giornata di giovedì dalle ore 15:00 alle 17:00</li> </ul>

**Tabella 5: breve prospetto dei progetti offerti dalla scuola primaria.**

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>EDUCAZIONE STRADALE “OCCHIO ALLA STRADA”</b>
TIPOLOGIA DI PROGETTO	Curriculare
DESTINATARI	▪ Alunni 3-4-5 anni
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>EDUCAZIONE ALLA MULTICULTURALITA’ “UN MONDO DI AMICI”</b>
TIPOLOGIA DI PROGETTO	Curriculare
DESTINATARI	Alunni 3-4-5 anni
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE “IMPARIAMO A VIVERE E CRESCERE BENE”</b>
TIPOLOGIA DI PROGETTO	Curriculare
DESTINATARI	Alunni 3-4-5 anni
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>LABORATORIO MULTIMEDIALE</b>
TIPOLOGIA DI PROGETTO	Curriculare
DESTINATARI	Alunni 4-5 anni
TEMPI DI ATTUAZIONE	Ottobre-Maggio
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>LABORATORIO LINGUA INGLESE</b>
TIPOLOGIA DI PROGETTO	Curriculare
DESTINATARI	Alunni 1-2-3-4-5 anni
TEMPI DI ATTUAZIONE	Ottobre-Maggio
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>EDUCAZIONE LUDICO-MOTORIA</b>
TIPOLOGIA DI PROGETTO	Curriculare
DESTINATARI	Alunni 1-2- 3-4-5 anni
TEMPI DI ATTUAZIONE	Ottobre-Maggio
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE “IO E L’AMBIENTE”</b>
TIPOLOGIA DI PROGETTO	Curriculare
DESTINATARI	Alunni 1-2-3-4-5 anni
TEMPI DI ATTUAZIONE	Intero anno scolastico
<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>TEMPO DI VACANZA</b>
TIPOLOGIA DI PROGETTO	Extracurriculare
DESTINATARI	Alunni 1-2-3-4-5 anni
TEMPI DI ATTUAZIONE	Luglio

**Tabella 6: breve prospetto dei progetti offerti dalla scuola infanzia.**

## **SEZIONE 4 – ORGANIZZAZIONE**

### **4.1 Modello organizzativo per la didattica**

L'impostazione del piano organizzativo dell'Istituto ha tenuto conto dei seguenti criteri collegialmente condivisi:

- < garantire la qualità del sistema scolastico;
- < valorizzare le risorse umane e professionali;
- < garantire le scelte delle famiglie in relazione al tempo scuola;
- < rispettare il Regolamento d'Istituto e il Patto Formativo di Corresponsabilità (*allegati n. 11 e 12*).

L'orario degli insegnanti è pianificato in modo da garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi degli alunni.

### **Calendario scolastico**

Su proposta del Collegio dei Docenti, il calendario scolastico osserva quasi in toto quello regionale per quanto riguarda le festività.

L'inizio delle lezioni è fissato orientativamente nella seconda settimana di settembre e la chiusura dell'anno scolastico osserverà la data dell'8 giugno per la scuola Primaria e quella del 30 giugno per la scuola dell'Infanzia.

Gli organi Collegiali hanno proposto la suddivisione del corrente anno scolastico in due quadrimestri:

- I quadrimestre da settembre al 31 gennaio
- II quadrimestre dal 01 febbraio all'08 giugno

### **Organizzazione del lavoro**

I due ordini di scuola funzionano per un totale di 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 15,30

La scuola si avvale della collaborazione di una segretaria e di personale ausiliario.

La Direzione e la Segreteria sono a disposizione dell'utenza dal lunedì al venerdì dalle ore 16:00 alle ore 17:00.

## ◆ Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia dispone di un organico di 3 insegnanti di sezione e 2 insegnanti specialisti.

Tutti costoro operano nell'ambito delle sezioni, organizzate per fasce omogenee di età.

L'orario di servizio di ogni singolo docente della scuola dell'Infanzia è così suddiviso:

- 30 ore settimanali di lezione frontale;
- 3 ore mensili di programmazione da svolgere, orientativamente, il primo lunedì di ogni mese, nelle ore pomeridiane.

Oltre alle attività di insegnamento e a quelle strettamente collegate, il personale docente è tenuto anche ad effettuare le attività accessorie connesse con il normale funzionamento della scuola.

Tali attività programmate dal Collegio dei Docenti sono:

- < colloqui con i genitori;
- < consigli di intersezione;
- < attività di verifica e programmazione;
- < attività di aggiornamento.

Durante il periodo estivo, al di fuori delle ferie ordinarie, il personale docente è impegnato con il **progetto estivo "Tempo di Vacanze"**.

## Servizi e ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto offre agli alunni i seguenti servizi:

- **servizio mensa** riservato agli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria

Sempre nel quadro di ampliamento dell'offerta formativa, ai piccoli della **scuola dell'Infanzia**, nelle ore curricolari, vengono proposte le seguenti attività:

- laboratorio di Lingua Inglese (1 ora settimanale – per le tre fasce d'età);
- laboratorio di informatica (1 ora settimanale – fascia d'età 4-5 anni);
- attività ludico-motoria (1 ora settimanale – per le tre fasce d'età).

## ◆ Scuola Primaria

L'orario di servizio di ogni singolo docente è così suddiviso:

- 24 ore settimanali di lezione;
- 1 ore mensili di programmazione da svolgere dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

La coordinatrice didattica, sulla base di criteri individuati dal Collegio dei Docenti, ha conferito l'incarico di insegnante prevalente ad un numero complessivo di 9 docenti. Inoltre, in relazione alle competenze specifiche individuate, ha incaricato un numero complessivo di 3 docenti specialisti per le seguenti discipline:

- Educazione Fisica
- Informatica
- Lingua Inglese con madre lingua (per tutte le classi) /
- Lingua Francese(per le classi 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>)

Quale ampliamento dell'offerta formativa, nelle ore curricolari, sono portati avanti i seguenti laboratori che rientrano nel curricolo annuale:

classi 1<sup>^</sup> 2<sup>^</sup> laboratorio musicale e laboratorio di informatica

classi 3<sup>^</sup> 4<sup>^</sup> 5<sup>^</sup> laboratorio di informatica e laboratorio dei linguaggi;

da ottobre a maggio, per due ore settimanali, agli alunni vengono proposte le seguenti attività extrascolastiche:

- laboratorio teatrale
- laboratorio musicale
- palestra INVALSI.

Oltre alle attività di insegnamento e a quelle ad esse strettamente collegate, il personale docente è tenuto ad effettuare le attività accessorie connesse con il normale funzionamento della scuola.

Tali attività programmate dal Collegio dei Docenti sono:

- < colloqui con i genitori;
- < consigli di interclasse;
- < attività di verifica e programmazione;
- < attività di aggiornamento;
- < compilazione del documento di valutazione.

Durante il periodo estivo, nel mese di giugno, il personale docente è impegnato nel **progetto estivo "Tempo di vacanze"**.

### **Strumenti didattici**

Gli insegnanti pianificano e registrano il lavoro didattico nei:

- registri di sezione
- registri di classe
- registri dell'insegnante
- registri della programmazione educativo-didattica schede strutturate,
- griglie di valutazione

## 4.2 Articolazione delle funzioni e dei compiti

Nell'Istituto ogni operatore esplica la propria professionalità in una dimensione collegiale all'interno di un progetto formativo condiviso:

FUNZIONE	COMPITI
<b>Coordinatore didattico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rappresenta e dirige l'istituzione scolastica;</li> <li>- svolge le attività previste dalla normativa e in particolare:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) mantiene i contatti con le istituzioni e il territorio,</li> <li>b) promuove e valorizza le risorse umane e professionali,</li> <li>c) assicura la gestione unitaria dell'Istituto e la finalizza all'obiettivo di qualità dei processi formativi, predisponendo strumenti attuativi del PTOF,</li> <li>d) assicura la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.</li> </ol> </li> </ul>
<b>Docente collaboratore del Coordinatore didattico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostituisce e/o collabora con il coordinatore didattico nella programmazione e gestione delle attività dell'Istituto, nel controllo dei permessi di entrata e uscita degli studenti, nella predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti, nella gestione dei rapporti con studenti e genitori, nella diffusione di informazioni tra studenti e docenti, e nella agevolazione dei rapporti tra le componenti della scuola</li> </ul>
<b>Coordinatori di classe</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) provvedono alla stesura della progettazione didattico-educativa;</li> <li>2) presenziano alle riunioni collegiali con i genitori per la presentazione del PTOF e svolgono attività di arricchimento del curricolo e per le elezioni rappresentanti di classe;</li> <li>3) stabiliscono contatti con il rappresentante di classe per comunicazioni varie;</li> <li>4) registrano i risultati delle prove oggettive da discutere nei consigli di classe;</li> <li>5) provvedono alla stesura dei verbali relativi ai consigli di classe, alle riunioni di scrutinio;</li> <li>6) partecipano alle riunioni di sintesi, procedono alla stesura di P.D.P. e collaborano alla stesura del P.E.I.</li> </ol>
<b>Referenti dei progetti e/o altre attività, e coordinatori di commissioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il referente di ogni progetto presenta il progetto utilizzando la modulistica predisposta completa in ogni sua parte; coordina il gruppo di lavoro di cui si avvale per il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto dei tempi; monitora lo svolgimento del progetto; e alla fine dell'attività presenta gli esiti utilizzando la modulistica predisposta completa in ogni sua parte.</li> </ul>
<b>GRUPPO G.L.I.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rileva i BES presenti a scuola;</li> <li>- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;</li> <li>- si confronta con i colleghi sui casi;</li> <li>- fornisce consulenza e supporto sulle metodologie/strategie di gestione delle classi;</li> <li>- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;</li> <li>- elabora una proposta di PIANO ANNUALE per l'INCLUSIVITA' riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico.</li> <li>- svolge regolarmente le riunioni di sintesi con la presenza di docenti, genitori ed équipe psico-medico-pedagogica al fine di predisporre interventi educativi sempre più mirati ai bisogni degli allievi in situazione di disabilità.</li> </ul> <p>[Nelle classi dove gli alunni disabili sono inseriti, i docenti di classe e di sostegno, in collaborazione con i genitori e gli esperti, elaborano Piani Educativi Individualizzati].</p>
<b>Referenti di ambito</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nell'organizzazione dei diversi ambiti il coordinatore si riserva di nominare i referenti.</li> </ul>
<b>Segreteria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- cura le pubbliche relazioni;</li> <li>- organizza e sbriga il lavoro amministrativo, contabile e tecnico;</li> </ul> <p>è a disposizione dell'utenza tutti i giorni feriali dalle 8:00 alle 9:30 e dalle 12:00 alle 13:30</p>
<b>Referenti per la qualità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Un docente/educatore per ogni grado di istruzione e/o servizi educativi</li> </ul>



## 4.2 Reti e convenzioni - Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati coinvolti ed ascoltati i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Fondazione "LIBERA"
- Istituto comprensivo Statale "don P. Diana"
- Associazione "Musicale Malibrant"
- Consultorio Familiare Territoriale
- Consulente volontario di laboratorio multimediale

Nel corso di tali contatti, dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle linee di indirizzo del Coordinatore Didattico, dell'obiettivo di promuovere azioni basate su una didattica nuova e alternativa, come pure, progetti di arte e musica, cineforum, informatica ed attività ludico-sportive per motivare, consolidare e potenziare le attitudini degli alunni, è stato deciso di incorporare nel Piano le seguenti proposte:

- **attività laboratoriali cinematografiche e cineforum su temi sociali: Associazione Culturale :**
- **attività laboratoriali teatrali con l'associazione "**
- **attività ludiche e culturali con la Fondazione**
- **progetto multimediale "Programma il futuro".**

**Inoltre, è ormai da anni che la scuola ospita all'interno delle proprie strutture l'Associazione che coadiuva le attività progettuali e laboratoriali.**

### 4.3 Piano di formazione e aggiornamento

Al docente è richiesta un'indispensabile formazione gestionale, culturale e relazionale, per operare efficacemente in un contesto così complesso quale quello scolastico (Piano nazionale di formazione di cui all'Art.1, comma 124, della L.107 del 2015).

***“Non si può educare senza educarsi.  
Non si può insegnare senza continuare ad imparare”.***

La formazione continua è quindi un elemento fondamentale ed imprescindibile della qualificazione professionale dei docenti, contribuendo a sviluppare ulteriori competenze e ad accrescere la qualità di quelle già possedute.

I docenti continuano ad aggiornarsi e a formarsi in modo sistematico, per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa.

La formazione è distinguibile in una formazione ed autoformazione implicita ed in una formazione esplicita:

#### **Formazione implicita:**

- lavoro personale di ricerca, studio, scambio di esperienze;
- partecipazione a gruppi di lavoro con compiti di coordinamento e progettazione;
- partecipazione a gruppi di confronto, verifica, controllo e valutazione dei processi messi in atto;
- partecipazione a gruppi di lavoro su progetti di particolare rilevanza.

#### **Formazione esplicita:**

- corsi strutturati ed istituzionali di aggiornamento organizzati da enti di formazione e associazioni ritenuti utili alle istanze formative delineate dal PTOF;
- sicurezza, privacy e antincendio;
- corsi di formazione e informazione organizzati dalla scuola rispondenti ai bisogni evidenziati dalla comunità scolastica in rapporto all'attuazione del PTOF.

## SEZIONE 5 – MONITORAGGIO

Questa istituzione scolastica si prefigge di effettuare - in itinere e a fine anno scolastico - un'attività di monitoraggio per la valutazione dei processi in atto, verificando:

- gli obiettivi in relazione alle priorità;
- l'efficacia delle attività proposte;
- l'efficienza dell'organico e dell'autonomia.

Tale attività di monitoraggio si esplicherà attraverso:

- somministrazione di questionari;
- costruzione di griglie di verifica;
- tabulazione ed analisi dei dati. (*allegato n. 13*)

## ELENCO ALLEGATI

Allegato n.1 – Piano di

miglioramento Allegato n.2 -

Curricolo Scuola dell'Infanzia

Allegato n.3 – Curricolo Scuola

Primaria

Allegato n.4 – Patto Educativo di

corresponsabilità Allegato n.5 -

Valutazione Scuola dell'Infanzia Allegato

n.6 – Valutazione Scuola Primaria

Allegato n.7 – Certificazione competenze Scuola

dell'Infanzia Allegato n.8 - Certificazione

competenze Scuola Primaria Allegato n.9 – Piano

annuale per l'inclusione

Allegato n.10 – Progetti Scuola dell'Infanzia e Scuola

Primaria Allegato n.11 — Regolamento dei docenti

Allegato n.12 – Regolamento degli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria

Allegato n.13 - Questionari di soddisfazione del Servizio scuola dell'Infanzia e Primaria

N.B. Tutti i suddetti documenti sono depositati agli atti della Scuola